

Scuola Primaria e parificata paritaria
Scuola Secondaria di 1° grado paritaria



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La presenza salesiana in Giaveno ha più di un secolo di vita. Le Figlie di Maria Ausiliatrice infatti operano nel territorio dal 1893.

L'Istituto Maria Ausiliatrice, inserito nel tessuto vivo della cittadina ha saputo adeguare le opere nel volgere del tempo, dando impulso ad attività della tradizione educativa e scolastica salesiana in risposta alla domanda delle famiglie.

Anche nell'attuale fase di trasformazione della scuola italiana si propone nell'ambiente socio culturale di Giaveno caratterizzandosi come *scuola cattolica salesiana*, ed offrendo il corso completo della Scuola Primaria parificata (Nota Min. 02/08/1999) e paritaria (L.62 - 2000), e della Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (L.62 - 2000).

La nostra Scuola si pone sul territorio in continuità con la *Scuola dell'Infanzia parrocchiale "Beata Vergine Consolata"*, diretta dalla stessa Comunità religiosa dell'Istituto Maria Ausiliatrice secondo il Progetto Educativo di Scuola cattolica salesiana, offrendo così un servizio educativo scolastico che copre tutta l'età della prima formazione, dall'infanzia alla fanciullezza e alla preadolescenza.

Nell'anno scolastico 2008\2009 si è ottenuta la Ricertificazione del sistema di gestione per la Qualità secondo le norme ISO 9001:2008 e ogni anno è sottoposta a visita di mantenimento.

Presentazione

Questo documento contiene la proposta formativa della scuola per l'anno scolastico 2011-2012. Essa rappresenta la sintesi tra le esperienze educative e didattiche realizzate negli anni scorsi e le linee culturali, formative e operative che caratterizzeranno il futuro dell'intero Istituto.

La proposta formativa contenuta nel POF è ovviamente correlata alla riforma della scuola in atto nel sistema scolastico italiano, in particolare essa fa riferimento sia alle coordinate culturali, organizzative e operative contenute nel del d.lgs. n°59/2004 (Indicazioni per i Piani di Studi Personalizzati) sia al D.M. 31/07/2007 (Indicazioni per il Curricolo). Nella definizione dell'offerta si è fatto riferimento anche al "nuovo obbligo" (D.M. 22/08/2007, n. 139) agli Assi Culturali e alle Competenze Chiave di Cittadinanza. Rimangono altresì punti di riferimento normativi la Legge 28 marzo 2003 n.53 e successivi Decreti Ministeriali e i Regolamenti emanati dal ministro Gelmini nell'a.s. 2008\2009 e 2009\2010,2010\2011,2011\2012

La lettura attenta e meditata del POF da parte di tutti i potenziali lettori (docenti e genitori), permetterà di dare esplicito consenso e sostegno a che l'intera proposta formativa trovi ampia attuazione durante il corrente anno scolastico.

1. Il territorio e la popolazione della Val Sangone

La Comunità Montana Val Sangone (per altro in procinto di diventare Comunità Montana unica con la Val Susa) ha una superficie complessiva di 167,91 Km, con una popolazione che si aggira intorno ai 30.000 abitanti e con una elevata variabilità fra i sei comuni che la compongono (Coazze, Giaveno, Valgioie, Reano, Sangano, Trana).

Giaveno è il paese di appartenenza dell'Istituto. Il centro abitato è composto da 7 frazioni e 108 borgate abitate. E' una realtà nella quale sono presenti innumerevoli servizi al cittadino:

- è sede del distretto Sanitario 4 con l'Ospedale Civile dell'Asl 5. Il pronto soccorso, CRI, Croce Verde. A Giaveno ha inoltre sede la stazione dei Carabinieri, la sede della Protezione Civile, il distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari, l'Ufficio Postale e l'Ufficio Uniriscossioni. Il Comune di Giaveno gestisce direttamente un asilo e una residenza per anziani, una Comunità alloggio per persone con difficoltà.
- Dispone di uno sportello di ascolto per adolescenti e giovani, di impianti sportivi. Esce con una pubblicazione " L'informatore di Giaveno" oltre ad una piccola guida alle offerte del territorio.
- Promuove e conduce servizi integrativi per le offerte estive con Estate Ragazzi & punto compiti, attività di pre scuola sui plessi del territorio e Playschool, organizzato con l'Istituto Maria Ausiliatrice, per l'esecuzione dei compiti nella fascia oraria 16\18 per i ragazzi del territorio che normalmente non frequentano l'Istituto.
- Possiede una consulta Pace e solidarietà per la sensibilizzazione sul tema della cooperazione e solidarietà e di una Consulta giovani, Consulta Pari opportunità

- E' aperta al pubblico e promuove iniziative per la scuola la Biblioteca Civica. Sono inoltre presenti innumerevoli circoli ricreativi e associazioni sportive.
- Innumerevoli le scuole presenti sul territorio:
 - Asilo infantile Beata Vergine Consolata
 - Asilo infantile G. Pacchiotti
 - Asilo infantile Prever
 - Asilo infantile M .Ventre
 - Scuola Primaria A. Frank
 - Scuola Primaria e Secondaria F. Gonin
 - Scuola Primaria e Secondaria M Ausiliatrice
 - Scuola secondaria di 2° B. Pascal

2. La nostra lettura della domanda educativa

La Scuola "Maria Ausiliatrice" accoglie alunni provenienti da famiglie di varie categorie sociali, di Giaveno e della zona limitrofa.

- Sono alunni i cui bisogni primari sono generalmente soddisfatti, anche grazie al fatto che i loro genitori lavorano entrambi e per questo chiedono un tempo scolastico lungo, comprensivo di attività extradidattiche.
- Spesso gli alunni appartengono a famiglie di ex-allieve dell'Istituto, che cercano, insieme ad una sicura istruzione di base, la garanzia di un buon percorso di studi per tutto il periodo scolare anche futuro, la formazione umana e l'educazione secondo i sani principi della fede cristiana e lo stile salesiano.
- Dai quesiti posti ai genitori delle classi prime in fase di iscrizione per l'anno scolastico 2011\2012 emerge la seguente domanda educativa da parte delle famiglie. Esse cercano:
 - un ambiente e uno spazio di educazione che garantisce la serenità,
 - garanzia di rispetto delle esigenze personali e scolastiche dei ragazzi,
 - offerta di servizi integrativi, in particolare di mensa, doposcuola e attività libere,
 - svolgimento delle attività culturali condotte con serietà e impegno,
 - assistenza attenta nel conseguimento di una buona preparazione di base per l'istruzione del ciclo successivo
 - buona educazione globale della persona, in particolare motivandola al rispetto e al buon comportamento sociale,
 - buona formazione religiosa, dal punto di vista dell'istruzione, della solidarietà e alla vita ecclesiale.
- Alcune famiglie (in numero crescente) vivono problemi relazionali e cercano nell'ambiente scolastico un clima sereno e rassicurante per se stessi e per i loro figli.
- Sono presenti in piccolo numero anche allievi stranieri, a volte inseriti per adozione in famiglie italiane, ma anche immigrati con la loro famiglia d'origine, che chiedono un ambiente aperto alla diversità di cultura.
- Alcune famiglie chiedono di inserire ragazzi portatori di disagio fisico o psicologico, alla ricerca di un ambiente attento e coinvolgente negli anni fondamentali della crescita.
- La scuola è paritaria ed ha accolto e applica la Riforma Moratti, varata con la Legge 28 marzo 2003 n. 53 e successivi Decreti Ministeriali e si sta sperimentando sui nuovi curricoli (Fioroni).
- Dall'anno scolastico 2005/2006 si è tenuto conto dell'analisi redatta dalla Comunità Montana Val Sangone nota come " PIANI DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE" in base alla quale si è effettuata l'analisi dei bisogni delle famiglie.

- L'anno scolastico 2011/2012 prevede la partecipazione, come già si verifica da tre anni, dell'Istituto alle attività territoriali attraverso la partecipazione al Tavolo dei Minori e al Tavolo dei Disabili. Oltre ad una maggiore collaborazione con il Comune di Giaveno.

La nostra scuola pertanto progetta e offre il suo Progetto Educativo e, per l'anno scolastico 2011/2012, l'Istituto adotta il seguente Piano dell'Offerta Formativa (POF)

3. La nostra risposta

Rispondiamo alla domanda dei genitori e degli alunni:

- in armonia con la Costituzione,
- con la flessibilità derivante dall'autonomia delle istituzioni scolastiche riconosciuta dalla legge (articolo 21, legge n. 59 / 1997 e normativa di applicazione),
- ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a), del DPR n. 275/1999 (articolo 3 e 8) e del DM n. 234 del 20.06.2000 applicativo dell'art.8, DPR n.275/1999,
- secondo la Legge 28 marzo 2003 n. 53, la Circolare applicativa n. 29 del 5 marzo 2004 e il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59.
- Rispondiamo inoltre con corsi di formazione di genitori finalizzati a sostenerli nel loro compito specifico di genitori e primi educatori dei figli.
- Le nostre scelte si fondano sui criteri che emergono dal Progetto Educativo dell'Istituto, ossia sui modelli educativi e didattici della tradizione salesiana (Sistema Preventivo di Don Bosco), che rispondono ad una visione dell'uomo ispirata all'umanesimo cristiano.

Il nostro Istituto è:

Scuola: luogo di formazione integrale della persona attraverso l'assimilazione critica e sistematica dei fondamenti della cultura, intesa non solo come sapere, ma anche come potenziamento dei valori della civiltà e della convivenza

Scuola cattolica: si specifica come cattolica perché fa riferimento alla concezione cristiana della realtà e tende alla formazione integrale della personalità degli alunni (che essa tuttavia non intende unicamente come credenti), è aperta, invece al pluralismo culturale e religioso, è disponibile al confronto e alla collaborazione.

Scuola cattolica salesiana: è salesiana perché propone ed attua lo stile educativo di San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello

- In questo modo, per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta, la nostra Comunità Educativa diviene luogo di formazione integrale della persona e di educazione alla fede, pur senza l'obbligo per le pratiche di carattere confessionale per coloro che non le accettano. (Legge n. 62 - 2000 - art. 1 c. 3).

In sintesi la proposta formativa dell'istituto per gli allievi iscritti e frequentanti la scuola nell'anno 2011-2012 sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

- Nell'ottica di un maggior inserimento della Scuola nel territorio e di condivisione dei progetti comuni per l'a.s 2011\2012 verrà attuato il doposcuola aperto agli allievi del territorio (quelli non iscritti alla nostra scuola) in collaborazione con il Comune di Giaveno (*Playschool*);
- Collaborazione con progettualità congiunta con le scuole statali del territorio mediante diversi laboratori didattici e feste di interesse nazionale e locale (Giornata dell'Europa, laboratori tematici...)
- La coerenza tra le scelte educative e didattiche dell'istituto con le scelte istituzionali contenute nella legge di riforma (n°53 del 28.09.03), nel d.lgs. n°59/2000 che introduce le Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio personalizzati nel sistema scolastico italiano, il D.M. 31/07/2007 (Indicazioni per il curriculum); i Regolamenti appena pubblicati;
- La funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di

comunicazione e di “padronanza” dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell’incertezza e dell’imprevisto.

- Il confronto collegiale e partecipato tra la Coordinatrice Delle attività Educative e didattiche, i docenti, il personale ATA e le famiglie nelle scelte educative e didattiche, attraverso lo scambio di idee sulle proposte e sull’assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola.
 - L’uso delle tecnologie educative (dall’anno scolastico 2011\2012 ogni singola classe è stata dotata di lavagna interattiva multimediale) e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extradisciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio (iconico, grafico, multimediale, ecc).
 - La progettazione di situazioni formative che privilegiano un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno.
 - Le situazioni di apprendimento, indicate nelle varie programmazioni dei docenti, prevedono momenti di operatività, affiancati da studio ed elaborazione personali; pertanto molto centrate sul “fare” più che sul “dire” e il “ripetere”. Proprio per questo nella scuola vengono progettati e realizzati “prodotti” che aiutano molto l’allievo a riconoscere i “vuoti” e i “pieni” della sua preparazione. La consapevolezza circa i “vuoti” normalmente stimola gli allievi a non lasciar perdere ma a completare il progetto. Particolare importante è data alla documentazione delle esperienze didattiche (processi e prodotti).
Accanto a questi presupposti teorici, la proposta culturale e formativa della Scuola Secondaria di I grado e Primaria di 1° si avvale anche di un patrimonio culturale di notevole rilevanza educativa, sociale e pedagogica che si è andato costruendo e capitalizzando negli anni.

4. L’organizzazione della nostra offerta formativa

Il nostro Piano dell’ Offerta Formativa è organizzato e integrato dalle *Nuove Linee Orientative della Missione Educativa* delle FMA in cinque parti, in analogia con la struttura del Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane: *profili, percorsi, fattori, risorse, valutazione*.

- ⇒ Il fatto di definire i **profili** dell’ alunno da realizzare permette di collocarlo al centro con la sua domanda, non le esigenze delle discipline, e di coordinare intorno a lui tutti i processi attivati dalla scuola.
- ⇒ I **percorsi** definiscono il cammino che gli alunni compiono, insieme ai loro educatori e docenti, per realizzare il profilo individualizzato.
- ⇒ I **fattori** costituiscono il motore che permette di compiere i percorsi formativi e di arrivare al traguardo dei profili, e si identificano con il modello comunitario di educazione, i processi di insegnamento e di apprendimento di qualità, e un ambiente educativo in sintonia con la tradizione salesiana.
- ⇒ Le **risorse** sono le persone e i mezzi a disposizione per far agire i fattori.
- ⇒ La **valutazione**, realizzata continuamente a confronto e in autoconsapevolezza con il Progetto Educativo, dà la possibilità di tenere sotto controllo e di verificare i risultati, per far sì che corrispondano ai progetti, in vista della ripresa del cammino.

5. I profili formativi

Descriviamo l’offerta formativa della Scuola “Maria Ausiliatrice” di Giaveno (TO) delineando *un profilo di ragazzo*, che intendiamo realizzare ai vari livelli di crescita.

In particolare, per ottenere un cammino di educazione integrale, nei profili e nei percorsi specifici della scuola primaria e secondaria di primo grado:

- individuiamo nuclei di conoscenze indispensabili per comprendere adeguatamente la vita cristiana;
- coltiviamo comportamenti da sottoporre a verifica
- scegliamo esperienze capaci di mostrare e proporre ai ragazzi comportamenti e conoscenze

Esprimiamo organicamente:

PERCORSO DIDATTICO /FORMATIVO

Ad inizio anno vengono comunicate dalla Direttrice e dal Consiglio della Casa le Indicazioni dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Giaveno, Gestore della Scuola, a seguito della riflessione sulla prassi effettuata dai Collegi Docenti di entrambi i livelli di scuola, in attenzione alle caratteristiche cattoliche e salesiane della Comunità Educante e alla luce delle Nuove Linee Orientative della Missione Educativa delle FMA. In coerenza con tali Indicazioni verrà organizzata, pensata, progettata l'intera attività scolastica (didattica, servizi, attività varie)

PERCORSO DI PROGETTAZIONE DIDATTICA

Conseguentemente a quanto è stato delineato al pt. 1 è stato elaborato il PECUP (Profilo Educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione 6\14 anni) e proposto tenendo conto delle Indicazioni Ministeriali (D.Leg. 19 febbraio 2004, n° 59)

Il PECUP dell'Istituto Maria Ausiliatrice si è caratterizzato con i seguenti peculiari Profili di Uscita:

- **PROFILO D'USCITA al TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA**
- **PROFILO D'USCITA AL TERMINE DEL SECONDO BIENNIO DELLA SCUOLA PRIMARIA (ex quinta elementare)**
- **PROFILO D'USCITA DEL TERZO ANNO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO (ex terza media)**
- **I PROFILI COSTITUISCONO IL PUNTO DI ARRIVO DEL CURRICOLO D'ISTITUTO**

PROGETTAZIONE PERCORSO EDUCATIVO/FORMATIVO

- IMPEGNI DEGLI ALUNNI ALL'INTERNO DELLA COMUNITA' EDUCANTE:

⇒ Ai ragazzi che frequentano la nostra scuola la Comunità Educativa propone un cammino che

- parte dalle loro domande esplicite di una cultura di base e punta alla qualità dell'offerta, in confronto con gli standard di altre istituzioni scolastiche nazionali;
- sviluppa la dimensione dell'identità personale, la dimensione affettivo-relazionale e civica in vista di un graduale inserimento e partecipazione nella vita sociale;
- promuove l'orientamento soprattutto come potenziamento delle capacità della persona in crescita, perché inizi a realizzare integralmente se stessa;
- conduce i ragazzi a maturare solide convinzioni e ad assumere gradualmente la responsabilità delle loro scelte umane e di fede, e quindi
- guida progressivamente a scoprire un progetto originale di vita cristiana e ad assumerlo con consapevolezza, organizzando la vita attorno ad alcune percezioni di fede, alla scelta dei valori e degli atteggiamenti evangelici.

- IMPEGNI DEGLI EDUCATORI

⇒ Gli educatori, a loro volta, si impegnano soprattutto a curare i seguenti aspetti della maturazione cristiana:

- la crescita personale verso un'esperienza di vita pienamente umana;
- l'incontro con Gesù, amico e modello, che dà senso alla vita;

- l’inserimento progressivo nella Chiesa (specie nella comunità parrocchiale), comunità dei cristiani, e luogo di incontro con Dio che ci salva;
- l’attenzione e la conoscenza della comunità civile, in vista dell’inserimento progressivo in essa, in modo che ciascun ragazzo scopra se stesso in relazione con gli altri e il proprio compito nel mondo;
- l’impegno, le scelte e la vocazione nella linea della solidarietà con i fratelli.

IL PECUP D’ISTITUTO E IL CURRICOLO D’ISTITUTO della nostra Scuola primaria e secondaria di 1° grado, secondo le indicazioni qui proposte, sono depositati presso la Presidenza e la Segreteria didattica ed è a disposizione degli interessati per consultazione, su richiesta.

6. I percorsi formativi

Descriviamo i percorsi formativi strutturandoli in analogia con i profili, in “sapere” (=conoscenze) e “saper fare”(=obiettivi) relativi alla comunicazione e al comportamento.

Progettiamo i percorsi (CURRICOLI) esplicitandoli

- a) nella programmazione annuale standard di ogni classe, organizzata in base alle Unità di Apprendimento (UA) pluridisciplinari, interdisciplinari e disciplinari (Scuola Primaria) e alle conoscenze disciplinari (Scuola Secondaria di 1° grado),
- b) e in alcuni moduli pluridisciplinari costruiti in base ad obiettivi culturali, di comunicazione e di comportamento.

Per la progettazione formativa annuale seguiamo una metodologia specifica.

- Prima delle lezioni si RILEVA il **PROFILO in ENTRATA dello STUDENTE** attraverso la somministrazione agli alunni di ogni classe di una serie di test, per ogni singola disciplina o coordinata tra più discipline;
- In base ai risultati dei test, viene tarato il percorso annuale standard già progettato con le UA e depositato in Segreteria; si individua così una **PIATTAFORMA COMUNE DI APPRENDIMENTO** dal quale procedere per l’attivazione dei processi di apprendimento.
- Si procede così all’adeguamento dei Profili sopra citati, previsti dal nostro PECUP d’Istituto.
- Ancora in base ai risultati dei test il docente, in dialogo con gli altri docenti dell’Organo di valutazione della classe e con i genitori interessati, progetta corsi di recupero, nei quali mira all’inserimento di tutti gli alunni nel processo di apprendimento attivato;
- Ogni docente o gruppo di docenti svolge quindi le varie unità formative progettate;
- Al termine di ogni unità formativa e di ogni modulo, sia del cammino formativo comune sia del recupero, i docenti presentano i risultati conseguiti dai singoli alunni, con giudizi sintetici espressi sul diario personale, sugli elaborati o su schede da trasmettere ai genitori.

La valutazione periodica e conclusiva del processo di insegnamento e apprendimento, registrata *in apposite schede di valutazione*, viene trasmessa alle famiglie al termine del primo quadrimestre e alla fine dell’anno scolastico. *Nella Scuola Secondaria di 1° grado anche a metà del primo e del secondo quadrimestre. I docenti presentano i risultati conseguiti dai singoli alunni con giudizi Per l’anno scolastico 2011/2012*

- numerici, che indicano il livello di raggiungimento delle conoscenze: 4,5,6,7,8,9,10, e con un giudizio globale che definisce il raggiungimento degli obiettivi relativi alla comunicazione e al comportamento.

Qualora l’alunno della Scuola *Secondaria di 1° grado* avesse esaurito l’obbligo scolastico, i risultati finali vengono pure espressi in termini di crediti formativi, comprendenti la descrizione del percorso compiuto, delle ore di insegnamento a cui ha partecipato, dei risultati ottenuti, e il livello di performance raggiunto (Cfr. Legge 10 febbraio 2000, n. 30 e DM 13 marzo 2000, n. 70).

Occorre segnalare che se l’allievo della **scuola secondaria e primaria**, a conclusione dell’anno scolastico, non raggiunge il successo nelle varie discipline, si evidenzierà il **DEBITO FORMATIVO**.

All'inizio del nuovo anno scolastico (secondo un calendario approvato dal Collegio docenti), l'allievo dovrà sostenere le prove di recupero del debito medesimo.

Al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione, infine, il Collegio Docenti redige il **CERTIFICATO DELLE COMPETENZE**, secondo le norme cogenti (circ. 28/2007). L'Istituto ha progettato ed approvato un certificato delle competenze provvisorio in attesa che il Ministero emani quello definitivo per la scuola secondaria di 1°

Nello stendere il progetto didattico di ogni Unità di Apprendimento seguiamo generalmente la seguente struttura :

1. Tipologia	Domanda degli studenti
2. Problemi affrontati	Patrimonio storico dell'umanità
3. Target	Destinatari (classe di riferimento)
4. Durata /Tempo di inserimento nel Piano di Studi (Attività educative) Personalizzato	Numero di ore curriculari impegnate dall'Unità di Apprendimento e rapporto con il monte ore complessivo. Periodo dell'anno scolastico, nel quale l'UA viene attivata, importante per l'inserimento di essa nel curriculum
5. Profilo al termine dell'anno precedente accolto nel POF/ Requisiti in ingresso	Si fa riferimento al PECUP elaborato dalla scuola / Competenze che l'alunno deve possedere per poter frequentare l'UA. Prove, alle quali lo studente si sottopone per dimostrare di possedere le competenze in ingresso
6. Attività / Articolazione	Elenco delle attività scelte da realizzare nell'UA/ Disposizione delle attività in una sequenza ragionata e motivata (Cosa fa il docente)
7. Requisiti in uscita	Competenze che l'alunno dovrebbe possedere dopo la frequenza dell'UA
8 Prove in uscita/Certificazione professionale	Prove, alle quali lo studente si sottopone per dimostrare di possedere le competenze previste in uscita /Attestato delle competenze acquisite con relativa performance
9. pendibilità/Implementazione/ /Integrazione	Dove, quando e come, quanto acquisito o conseguito dall'alunno, può essere effettivamente impiegato, sia dentro che fuori della scuola / Integrazione, realizzata dall'UA, del profilo accolto nel POF.
10. Apporto al Profilo dello studente	Apporto ai profili dell'Istituto
11. Organizzazione dell'ambiente di apprendimento/ Progettazione economica delle risorse /Verifica di fattibilità	Predisposizione delle risorse in persone, immobili e attrezzature intenzionalmente organizzate per la situazione didattica. Controllo che, quanto indicato nelle voci precedenti, è effettivamente presente e che le risorse di persone ed economiche, oltre la strumentazione, sono disponibili nei tempi e secondo le modalità prescritte.
12. Riprogettazione	Indicazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ se le ipotesi (tutti i paragrafi dell'UA) sono state poste sotto controllo; ▪ se alcune ipotesi (paragrafi dell'UA) vengono falsificate ▪ se alcune ipotesi (paragrafi dell'UA) vengono confermate, almeno momentaneamente ▪ le difficoltà emerse ▪ le intuizioni di miglioramento, cioè di nuove ipotesi da controllare.

Tutti i processi di insegnamento e di apprendimento nella nostra Scuola avvengono all'interno di una Comunità Educativa, che assicura relazioni ispirate al Sistema Preventivo di Don Bosco, caratterizzato dagli atteggiamenti di "ragione, religione, amorevolezza".

In tale clima relazionale si sviluppa il cammino di educazione integrale del ragazzo.

Esso comprende interventi didattici ed extradidattici, scolastici e formativi, extrascolastici anche promossi da soggetti o agenzie esterne alla scuola, nell'ambito dei quali tutti gli educatori e i docenti

compiono un'opera di mediazione, al fine di promuovere da parte dell'alunno la comprensione critica delle proposte e l'adesione.

Per quanto riguarda l'avvio del cammino formativo, l'Istituto provvede a somministrare **i test psico-attitudinali realizzati dagli specialisti (logopediste)**. Tale indagine riguarda i ragazzi che iniziano la scuola secondaria e primaria facilitano l'organizzazione delle sezioni (A e B), ossia le formazioni di classi omogenee per fasce di livello. Inoltre ha una funzione preventiva nella diagnosi dei D.S.A (disturbi specifici d'apprendimento).

L'Istituto per l'anno scolastico 2011\2012 ha adottato il CURRICOLO D'ISTITUTO che prevede l'esplicitazione del percorso didattico dello studente dalla classe prima primaria alla terza secondaria di 1° e si articola in Competenze, Abilità e Conoscenze. La pagella scolastica è l'esplicitazione di questo percorso.

7. I fattori

La nostra Scuola realizza i profili e i percorsi per mezzo di alcuni fattori che ne esprimono l'identità:

- siamo una Comunità che educa;
- mettiamo in atto processi di insegnamento e di apprendimento di qualità, con caratteristiche legate alla tradizione educativa salesiana;
- formiamo un ambiente scolastico di cultura e di educazione integrale aperta alla multiculturalità. (Vedi *Progetto Educativo di Istituto pag. 10 – 12; Nuove Linee Orientative della missione educativa FMA pag. 43 e seguenti*)

Qui indichiamo lo specifico apporto di ciascuno nella realizzazione dei profili e nella attivazione dei percorsi formativi.

7.1. La Comunità Educante e la sua organizzazione

Il ragazzo diviene soggetto attivo della propria maturazione, è accompagnato da una presenza educativa che promuove in lui la capacità di scelte libere e rette, è aiutato ad evitare esperienze negative che potrebbero comprometterne la crescita. Nei diversi contesti, la comunità educante è costituita dalla comunità delle FMA, dalle educatrici e dagli educatori, dalle giovani e dai giovani, dai genitori e da altri membri della Famiglia salesiana che, a vari livelli, condividono la comune missione attraverso ruoli diversificati e complementari.

La comunità scolastica possiede un Regolamento per le varie componenti, nel quale sono descritti i comportamenti che ciascuna deve assicurare. (Articolo 6, lettera a, DPR n. 216/1974 e comma 10, articolo 2, DPR n. 249/1998; vedi anche il *Progetto educativo nazionale*, p. 42).

E' esposto il regolamento dei dipendenti laici, ai sensi dell'art. 71 del CCLN AGIDAE

Nella nostra Scuola il personale direttivo svolge i compiti specificati nel Progetto Educativo di Istituto (pag. 19).

In particolare, la Direttrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, quale prima responsabile ed educatrice, è principio di unità e di interazione all'interno della Comunità Educante.

Si avvale della collaborazione

- della Coordinatrice delle attività Educative e didatt. della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado,
- dalla Vicepresidente
- dai Docenti
- delle Coordinatrici di classe per l'educazione alla fede, per le relazioni con gli alunni e i genitori, per il tempo libero,
- della Segretaria per la gestione della documentazione della scuola e per l'amministrazione
- dell'economista per quanto riguarda l'aspetto economico

⇒ **La comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice**, attraverso i suoi organismi "costituzionali", è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, si impegna a promuovere l'identità salesiana, lo spirito, lo stile del Sistema preventivo. Essa è COMUNITA' CRISTIANA DI RIFERIMENTO, ed è responsabile:

- dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della Scuola;

- della scelta, assunzione e preparazione dei docenti della scuola;
- dell'accettazione dei ragazzi che fanno richiesta di essere accolti nella scuola;
- della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori;
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità delle Figlie di Maria Ausiliatrice;
- dell'amministrazione scolastica.

Il Personale Direttivo

- La Direttrice d'Istituto

La Direttrice è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa, mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi; è garante del carisma del fondatore all'interno della comunità ecclesiale e della società civile.

A lei spetta la formazione spirituale salesiana dei docenti e dei genitori, le scelte in vista dell'assunzione dei docenti e dei formatori laici; fa parte di diritto del Consiglio di Istituto e può partecipare al Collegio dei Docenti e ai Consigli di classe. Infine è responsabile dell'Opera e dei rapporti con il territorio.

- La Coordinatrice delle attività educative e didattiche

I compiti della Coordinatrice delle att. Ed e didattiche (Preside) sono di animazione, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo e vengono adempiuti in collaborazione con la Direttrice della Casa salesiana, con l'Economa e i Coordinatori.

A lei spetta la realizzazione di un ambiente educativo, l'animazione delle insegnanti perché curino il loro aggiornamento professionale e svolgano con responsabilità il loro compito. Sarà suo impegno curare la programmazione educativo - didattica collegiale e l'attenzione all'individualizzazione nella relazione interpersonale.

Sarà, inoltre, attenta agli stimoli dell'ambiente sociale per cogliere le tendenze, i problemi e le possibilità di sviluppo della scuola.

A Lei compete la proposta di nomina dei Coordinatori, dei Docenti e dei Formatori Laici alla Direttrice della Casa salesiana, l'orientamento scolastico e professionale e la comunicazione tra scuola e famiglia. Sarà sua particolare cura occuparsi dei rapporti esterni della scuola, con il mondo della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria. Dovrà, inoltre, vigilare sul lavoro dei Docenti, sull'Ufficio di Segreteria, sull'intero andamento disciplinare e organizzare la composizione delle classi.

È suo compito presiedere i Consigli di classe e i Collegi Docenti e partecipare al Consiglio d'Istituto

- La Vicepreside

- Ha il compito di curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti
- Vigilare sull'assenza degli allievi
- Contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività
- Favorire i colloqui tra genitori e insegnanti
- Partecipare alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello Ispettorale
- Monitorare il comportamento e il profitto degli studenti
- Partecipare negli organismi della comunità educativa.

- Coordinatori\coordinatrici di classe
- Hanno il compito di seguire l'andamento della classe, in dialogo con i docenti e gli operatori e in sintonia con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, mirando alla personalizzazione dei vari contributi
- Animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della classe
- Curare l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo e didattico tra alunni e docenti

- L'Economa

In collaborazione con la Direttrice della Casa e con il suo Consiglio e con la Coord. Delle att. Ed e didatt., si occupa degli aspetti amministrativi e fiscali dell'Opera, contribuendo così alla crescita e alla maturazione globale dei giovani.

⇒ **I docenti e gli altri educatori** offrono alla comunità educante il contributo specifico dello stato di vita laicale vissuto in famiglia, nella professione, nell'ambiente sociopolitico:

- curano la propria preparazione professionale in modo permanente;
- partecipano attivamente ai diversi momenti della programmazione;
- progettano, attivano, verificano in forma collegiale profili e percorsi;
- curano le relazioni nell'ambito della Comunità Educante,
- si impegnano con responsabilità nell'attuazione delle decisioni prese;
- verificano l'efficacia del lavoro svolto;
- assicurano comportamenti eticamente caratterizzati, conformi alle indicazioni del Progetto Educativo dell'istituzione scolastica;
- si prendono a cuore le varie dimensioni del Progetto Educativo adottato dall'Istituto;
- approfondiscono la propria formazione di fede, in modo che il loro servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- si impegnano a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco.
- Si impegnano a sottoscrivere il **Contratto Formativo** condiviso con gli allievi e che viene **adeguato** a seconda delle necessità durante l'anno scolastico.

N.B I docenti sono gli animatori del processo educativo, mediatori di cultura e di esperienza vissuta. Al momento dell'assunzione, i docenti laici si impegnano a condividere il Progetto Educativo d'Istituto, partecipando a momenti periodici di formazione per acquisire un'adeguata conoscenza del carisma salesiano; sono professionalmente competenti, disponibili, aperti al dialogo ed al confronto e si impegnano a mantenere un costante aggiornamento nella loro professione e a partecipare attivamente agli incontri di programmazione e di verifica.

⇒ **Ai genitori**, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare si chiede di:

- dialogare con i docenti e gli educatori per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
- partecipare personalmente, non solo tramite gli organi di rappresentanza, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività curriculari e del tempo libero;
- collaborare all'azione della scuola, stabilire opportuni collegamenti con il territorio, dialogare con altre agenzie educative per promuovere nel sociale lo sviluppo di un servizio educativo sempre più incisivo.
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola;
- impegnarsi sul piano politico, specialmente attraverso associazioni specifiche (es. A.Ge.S.C.), a promuovere l'approvazione di quelle leggi che, nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini, assicurano a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.
- Si impegnano a condividere il Contratto Formativo dei propri figli in collaborazione con i docenti

⇒ **Gli alunni**, centro della missione educativa sono chiamati ad essere protagonisti della crescita e della vita della comunità, si impegnano a:

- partecipare attivamente ai processi di insegnamento e apprendimento; a dedicarsi con impegno allo studio per una acquisizione sistematica delle conoscenze di base, e ad apprendere gradualmente un metodo personale di lavoro scolastico,
- acquisire coscienza di essere i primi protagonisti del proprio cammino formativo;
- acquisire gradualmente la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di comunicazione autentica attraverso diversi linguaggi;
- partecipare attivamente alle proposte extra-didattiche culturali, missionarie, di solidarietà, sportive, turistiche, ecc.
- rendere gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della scuola salesiana.
- Si impegnano a sottoscrivere il contratto Formativo condividendolo con i docenti ed impegnandosi ad assolverlo

⇒ **Le strutture di partecipazione mirano ad incrementare la collaborazione fra docenti, alunni, genitori.**

Il modello comunitario di educazione della tradizione salesiana, tuttavia, proviene dal Sistema Preventivo di Don Bosco, che è ispirato alla famiglia, non alle assemblee legislative, e sviluppa uno stile familiare nelle relazioni.

La vita della Comunità Educante diviene per le famiglie modello di relazione e di crescita per gli stessi coniugi e di dialogo educativo con i figli.

Sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Collegio dei docenti**, che programma dal punto di vista professionale, gli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di progettazione, discussione, proposta al gestore e verifica;
- **Consigli di classe** - di soli docenti o di docenti e rappresentanti dei genitori - che controlla i percorsi formativi, analizza i problemi della classe e ricerca soluzioni adeguate.
- il **Consiglio di Interclasse** (per la scuola primaria), che ha compiti di verifica e/o riformulazione della programmazione per iniziative e proposte di ordine generale;
- l'**Assemblea di classe**, nella quale i genitori e i docenti si confrontano e dialogano sugli itinerari formativi dei ragazzi.
- **Il Consiglio d'Istituto**: è composto dalla Direttrice, dalla Coordinatrice delle attività ed. e didattiche, dall'Economa, dai Rappresentanti dei docenti e dal Presidente del Consiglio d'Istituto. Si riunisce una volta a quadrimestre in orario non scolastico.

Le strutture di partecipazione sono allargate agli educatori dell'extradidattico, cioè di quelle attività scolastiche che fanno parte dei curricoli come scelta di Laboratori Obbligatori per la scuola e Facoltativi per le famiglie e delle Attività Libere, che pure contribuiscono all'integrazione e alla realizzazione del profilo.

8 . LA QUALITÀ DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO

Nella nostra Comunità scolastica la vita intera che vi si svolge trova la sua ispirazione nel Vangelo e favorisce l'incontro vitale tra le conoscenze culturali e la Rivelazione.

Tale incontro avviene all'interno di un corretta comunicazione educativa.

In dialogo con la Rivelazione cristiana l'alunno viene aiutato a strutturare attivamente i contenuti, i metodi e i processi di apprendimento, ad esprimere il senso delle esperienze e delle certezze vissute, ad emettere giudizi di coscienza personali, liberi e motivati.

Nella relazione educativa didattica i docenti

- vanno incontro all'alunno nella sua situazione personale;
- lo aiutano a superare le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, e con sguardo attento alla struttura personale di ciascuno e al suo ambiente di vita;
- esplicano un'azione educativa e didattica individualizzata, che assicura l'uguaglianza delle opportunità e il diritto alle differenze;
- fanno appello alla ragione dell'alunno con amorevolezza, portandolo a percepire di essere comunque accolto con amicizia;
- favoriscono la comunicazione tra gli alunni, rispettando l'individualità di ciascuno;
- sviluppano il loro senso di appartenenza, di collaborazione e simpatia, sia verso i compagni sia verso i colleghi e l'autorità;
- accompagnano gradualmente ogni alunno verso un iniziale progetto di vita e di impegno nella comunità civile e nella Chiesa;
- aiutano il ragazzo ad orientarsi dal punto di vista del messaggio evangelico e dei valori fondamentali;
- lo avviano gradualmente ad elaborare un progetto di crescita personale e di orientamento scolastico e professionale;
- infine gli offrono nella loro persona un modello di vita.

Nella situazione didattica e tecnico-didattica i docenti educatori:

- aiutano il ragazzo a ordinare in modo sistematico e unitario gli stimoli molteplici che riceve da varie fonti;
- coordinano le dinamiche di relazione e di gruppo, per facilitare e motivare l'apprendimento;
- utilizzano il vissuto degli alunni, e lo pongono criticamente a confronto con le acquisizioni del sapere;
- sviluppano una dialettica feconda tra il momento della lezione in aula e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo.
- fanno convergere il loro apporto personale e professionale nella progettazione collegiale dei profili, dei percorsi, delle unità e dei moduli formativi, per favorire il successo di ogni alunno. Predispongono percorsi di recupero disciplinari per gli allievi che il collegio docenti individua come necessitanti di tale intervento.

8.1. L'ambiente

La grande sfida che l'attuale situazione giovanile e culturale lancia alle comunità educanti riguarda la **ricomprensione della presenza dell'adulto in quanto educatore e in quanto capace di lavorare in sinergia...attraverso l'arte dell'ascolto e della comunicazione** (Nuove linee orientative della Missione Educativa delle Fma) .

Ciò che si vuole costruire è un ambiente familiare, quindi la Comunità Educativa scolastica, è attenta a coordinare gli interventi didattici ed extradidattici, scolastici ed extrascolastici salvaguardando questi aspetti. In questo modo risponde alla domanda esplicita di una seria preparazione culturale, e sollecita nei ragazzi la domanda implicita sul senso dell'esistenza.

La nostra Scuola favorisce rapporti interpersonali tra docenti e alunni al di là delle sole relazioni didattiche.

Le attività abbracciano molte esigenze del ragazzo, per cui il suo tempo di permanenza nella scuola si estende oltre l'orario scolastico.

L'ambiente, dunque, in un clima di serenità, di gioia e di impegno, favorisce attività libere parascolastiche culturali, sociali, ricreative; dà vita inoltre ad esperienze religiose e predispone nell'orario celebrazioni di fede per l'intera comunità o per gruppi particolari, traducendo in concreto l'insegnamento verbale.

Si celebrano ogni anno le feste tipiche della tradizione salesiana: Festa dell'Immacolata e di Natale, di Don Bosco, di Madre Mazzarello,... festa del Grazie e di Maria Ausiliatrice. In queste si esprime

particolarmente il protagonismo dei ragazzi e la partecipazione più vera delle loro famiglie alla vita della Comunità scolastica (Cfr. PEI pag. 9)

8.2. L'orientamento

Nell'ambiente scolastico così descritto l'azione orientativa costituisce una modalità educativa permanente, che aiuta il ragazzo a costruire la sua identità personale e sociale, e il suo progetto di vita.

- In tutti gli interventi educativi gli educatori tendono a far maturare nel ragazzo un progetto di sé realistico, aperto e rispettoso verso gli altri e le cose. Gradualmente guidano la sua capacità di decisione a questo riguardo e a cogliere il significato ultimo e totale dell'esistenza alla luce della fede.
- A tutti i livelli del percorso formativo viene programmata l'azione orientativa esplicita, attraverso le possibilità delle discipline, e attraverso le varie esperienze educative. Nella Scuola Secondaria di 1° grado viene fatta anche per mezzo di servizi specializzati psicopedagogici e di orientamento scolastico con agenzie di varia origine
- L'obiettivo dell'Orientamento è quello di portare i giovani alla consapevolezza della propria interiorità
- Per questo è opportuno aiutare a comprendere la propria emotività, la propria affettività e ciò per orientare le proprie motivazioni, per rinforzare la responsabilità e il confronto con i valori

8.3. Apertura alle realtà locali, nazionali, europee e mondiali

- Gli educatori accompagnano i ragazzi fino all'inserimento nella scuola superiore e sono attenti a coordinarsi con le realtà locali civili e religiose, in particolare con altre agenzie educative.
- La nostra comunità scolastica accoglie e propone collegamenti nel proprio territorio, in Italia, in Europa e nel mondo, sia come modalità culturale ed educativa (ad esempio per l'apprendimento delle lingue), sia come apertura alla mondialità.
- Per questo
- partecipa con i propri rappresentanti ...alla Consulta "Pace e Solidarietà del Comune di Giaveno di cui è membro, aderisce con proprie iniziative ai Progetti della Comunità Montana Val Sangone in riferimento alla Legge n. 285 del 28 agosto 1997, a proposte del Comune di Giaveno, Club (Lions Club di Giaveno) e altre occasionali; ai tavoli di zona (minori, disabili...)
- cura l'inserimento dei ragazzi nella vita ecclesiale della Parrocchia e dell'Oratorio, invitandoli ad assumere piccole responsabilità nelle loro Comunità di appartenenza,
- organizza e partecipa a vacanze studio all'estero, scambi epistolari in lingua, adozioni a distanza, iniziative di solidarietà con i missionari, manifestazioni culturali e sportive tra scuole...

8.4 L'accoglienza

Il nostro Progetto Educativo Nazionale ricorda che «il Sistema Preventivo di Don Bosco è ispirato alla famiglia e sviluppa uno stile familiare nelle relazioni. Lo stile educativo di Don Bosco diviene per le famiglie, che fanno parte delle comunità educative delle nostre scuole e centri di formazione professionale, proposta di uno stile di relazione e di crescita dei coniugi e di dialogo educativo con i figli. Esso potrà illuminare i rapporti con le istituzioni e le agenzie educative, un impegno di cittadinanza attiva nella società civile e di presenza laicale nella comunità ecclesiale. Lo scambio degli apporti reciproci diviene, nella scuola, stile di vita informata al Sistema Preventivo di Don Bosco, fatto culturale e ausilio per l'approfondimento di discipline di studio» (4.2.11, p. 36).

La stile di famiglia si percepisce fin dalla prima accoglienza, dai successivi incontri quotidiani, dalle

molte ore di lavoro impegnativo per crescere come persone, dallo stile di vita e di relazioni che vengono vissute all'interno della Casa Salesiana.

L'ambiente di famiglia diviene luogo che favorisce l'apprendimento.

La qualità dell'accoglienza documenta valori vissuti che ci permettono di affrontare la sfida della qualità dell'esistenza quotidiana «nella quale, superate le necessità primarie, vengano offerte risposte ad altre necessità più personali, relazionali e religiose; sensibilità per la dignità della persona umana e per i suoi diritti; scoperta di nuove motivazioni per vivere da uomini veri nel mondo d'oggi; esplorazione di valori, della pace, della giustizia, della solidarietà, dell'ambiente, dell'ecologia sui quali costruire la convivenza» come ci invita a fare il nostro Progetto educativo nazionale (2.5, p. 24).

Ogni anno è progettato dalla Coordinatrice della Fede e dal Collegio Docenti il piano di accoglienza che prevede:

- per le sole classi prime secondarie e su decisione delle singole maestre nella scuola primaria, l'avvio dell'anno scolastico un giorno prima rispetto all'apertura ufficiale. Tale giorno è strutturato seguendo una doppia finalità: da una parte la necessità di osservare i nuovi iscritti in attività ludiche, dall'altra stimolare la capacità di socializzazione dei ragazzi

8.5. La progettazione delle attività extracurricolari (attività libere)

L'ambiente salesiano è luogo privilegiato di educazione e di apprendimento, perché ambiente di famiglia. Don Bosco ci ricorda ancora: «Anzitutto se vogliamo farci vedere amici del vero bene dei nostri allievi, ed obbligarli a fare il loro dovere, bisogna che voi non dimentichiate mai che rappresentate i genitori di questa cara gioventù, che fu sempre il tenero oggetto delle mie occupazioni, de' miei studi, del mio ministero sacerdotale e della nostra Congregazione Salesiana» (Memorie Biografiche, XVI, 439-440).

Rilevare gli interessi degli alunni, interpretare educativamente le loro richieste e progettare su tali interessi proposte di attività da svolgersi liberamente insieme con il percorso didattico è quanto costituisce l'oggetto della progettazione delle attività libere, intese come elemento distintivo della proposta formativa e didattica della nostra scuola.

Il percorso indicato per raggiungere l'obiettivo è quello di individuare particolari abilità, sportive e non, da sviluppare negli allievi, in modo da condurli ad un'affermazione di sé e ad un protagonismo che integrino progressivamente, senza entrare in competizione, con l'apprendimento formale, che costituisce pur sempre uno degli aspetti fondamentali della scuola in quanto approccio alla cultura dell'umanità ed abilitazione delle persone ad una formazione lungo tutto l'arco della vita.

8.6 Progetti

I progetti del nostro POF sono:

*Playschool**

*Consulenza logopediste **

*Sportello ascolto**

Psicomotricità

*Progetto sperimentale insegnamento Cittadinanza e Costituzione**

Progetto A scuola Camminando

Rappresentano il prodotto di un'attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia Scolastica e dal territorio.

I vari progetti sono articolati in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curricolo e possono offrire un valido contributo sul piano pedagogico-didattico, su quello organizzativo-collaborativo. Lo strumento previsto per verificare e valutare la positiva realizzazione dei Progetti è il monitoraggio periodico delle attività

8.7 Polisportiva Giovanile Salesiana (PGS) MA. GIA

Centro Sportivo Scolastico

Gli obiettivi principali del progetto sono:

1. l'avviamento alla pratica sportiva (soprattutto per gli studenti che non hanno mai avuto esperienza in tal senso);
2. inculcare principi sani e di un corretto stile di vita;
3. la partecipazione ai Giochi Sportivi d'Istituto.

Le attività proposte sono parte integrante della programmazione educativa perseguita durante le ore di lezioni curriculari e pertanto mirano:

1. ad inculcare il piacere del movimento;
2. al rispetto delle regole;
3. ad adottare una mentalità positiva.

Gli obiettivi specifici di apprendimento a cui si tenderà sono:

- _ conoscenza delle discipline sportive di squadra e degli sport individuali;
- _ organizzazione ed integrazione delle abilità tipiche delle varie discipline sportive;
- _ miglioramento delle abilità motorie;
- _ scoperta ed apprendimento di strategie e tattiche sportive.

Le competenze acquisite al termine del percorso didattico saranno:

- _ acquisizione di una maggiore coscienza delle proprie azioni;
- _ azione nel rispetto delle regole sportive;
- _ possesso delle abilità motorie;
- _ rispetto ed interazione con i compagni, avversari, arbitro, allenatore.

METODI / ATTIVITA' / CONTENUTI

Nei giochi di squadra si partirà in un primo momento con un lavoro di osservazione degli alunni, per poter offrire proposte adeguate al livello del gruppo. Si procederà quindi con fasi di lavoro di tipo globale, nel quale verranno richiamati gli schemi motori già posseduti dagli allievi.

Si passerà quindi ad un lavoro analitico sui singoli fondamentali individuali, l'approccio sarà sempre di tipo globale, durante il quale l'insegnante osserverà la posizione del corpo e dei suoi segmenti prima-durante-dopo l'esecuzione del gesto, intervenendo qualora ci fosse bisogno di eventuali correzioni. Si punterà quindi alla precisione ed alla economicità del gesto sportivo come d'altronde anche alla sua automatizzazione.

Verranno proposte esercitazioni in cui:

- le abilità automatizzate verranno combinate tra loro;
- l'esecuzione del movimento avverrà in modo simmetrico ed asimmetrico;
- per rendere più difficile il lavoro saranno variate le seguenti caratteristiche del gesto sportivo: ritmo; velocità; esecuzione;
- sarà richiesto un adattamento alle situazioni "aperte"(es. la partita).

Nelle attività di tipo polivalente invece saranno stimulate soprattutto le capacità condizionali (non tralasciando quelle coordinative) proponendo sia lavori individuali, sia in coppia che in piccoli gruppi. Saranno utilizzati i grandi ed i piccoli attrezzi presenti in palestra.

Gli obiettivi principali saranno:

- acquisizione e consapevolezza di un sé corporeo e motorio;
- aumento delle capacità condizionali e coordinative di base;
- miglioramento della propria autostima

8.8 Progetto Cittadinanza e Costituzione

La proposta sperimentale presentata dalla Scuola Secondaria di 1° si fonda su alcuni presupposti fondamentali:

- a. è un progetto educativo e didattico condotto da una docente ed avente valenza di disciplina autonoma, quindi va considerato nella sua globalità, sviluppo e articolazioni;
- b. si basa sulla “normale attività disciplinare”, quindi ogni disciplina potrà contribuire all’organizzazione e all’ampliamento delle “conoscenze” necessarie e utili all’esercizio della convivenza civile;
- c. prevede momenti di informazione e di formazione specifici in materia di Costituzione;
- d. si avvale di modalità didattiche idonee a rendere gli allievi protagonisti consapevoli e responsabili del proprio processo di apprendimento;
- e. prevede le situazioni formative che privilegiano la didattica laboratoriale che valorizza il lavoro su compiti di realtà, il lavoro di gruppo, il lavoro cooperativo, al fine di ottenere un esito formativo e un “prodotto” spendibile a livello personale o dalla classe, nella scuola e/o nell’ambiente extra scolastico

8.9 Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Tutte le classi della scuola, durante l’anno sono impegnate nella realizzazione di uscite didattiche e/o di viaggi di istruzione come ulteriori opportunità formative. Queste esperienze hanno valenza di stimolo e di motivazione verso problematiche e/o tematiche da affrontare, o si presentano come occasioni per sistemare conoscenze acquisite tramite lezioni e letture fatte sui testi in adozione e/o sui giornali e riviste o tramite visioni di film o di sequenze contenute in CD-ROM o DVD.

La collocazione geografica dell’istituto non facilita il ricorso alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione a causa dei costi che gravano sulla scuola e sulla famiglia degli allievi, data la distanza della scuola dalle città viciniori

Al riguardo va detto che grazie alla disponibilità delle locali Amministrazioni Comunali , le classi possono progettare alcune uscite didattiche sul territorio del Lodigiano, utilizzando gli scuolabus. Per ogni classe è previsto, con il consenso delle famiglie, un viaggio di istruzione all’anno.

8.10 Scuola di musica Lizard

L’insegnamento di uno strumento musicale costituisce un’integrazione interdisciplinare ed un arricchimento dell’insegnamento obbligatorio dell’educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola Secondaria di 1° Grado e del progetto complessivo della formazione della persona elaborato dal Collegio dei Docenti della scuola.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale che fornisce all’alunno preadolescente una piena conoscenza tecnico-pratica, teorica, lessicale, storica, culturale, interpretativa della musica.

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. In tal modo l’educazione alla musica e la pratica strumentale vengono poste in costante rapporto con l’insieme dei campi del sapere.

La musica viene così liberata da quell’aspetto di separatezza che l’ha spesso penalizzata e pertanto viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell’evento musicale.

Sviluppare l’insegnamento dello strumento musicale significa fornire agli alunni, (destinati a crescere in modo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita), una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e collaborativa con altri soggetti coetanei.

L'Istituto ha affidato la gestione del potenziamento musicale alla scuola di musica Lizard, fondata a Fiesole (Fi) da Giovanni Utenberger nel 1981, e il più prestigioso ed importante centro italiano di musica moderna. La Lizard è associata con al Universal Ricordi

8.11 Progetto “ Playschool”

L'Istituto organizza con la collaborazione del Comune di Giaveno doposcuola aperto alla frequenza di bambini\è della scuola primaria. Playschool è organizzato congiuntamente con la polisportiva PGS MA.GIA di cui sopra. La finalità è quella di accogliere i bambini e di far svolgere loro compiti in un contesto di serenità e assistenza idonei oltre a consentir loro una organizzazione oraria distribuita tra compiti, di eseguire attività sportive e merenda in un contesto educativo di famiglia.

Playschool , nel periodo estivo , diventa Playsummer al fine di accogliere i bambini\è della fascia d'età della primaria nel periodo di raccordo tra la fine della scuola e l'inizio dell'estate ragazzi.

9. L'integrazione degli alunni diversamente abili

(art.12 legge n. 104 del 5 febbraio 1992)

La nostra scuola per accogliere gli alunni diversamente abili e creare un inserimento integrale che volge a dare serenità alla famiglia dell'allievo e all'allievo medesimo, si impegna a:

- coordinare gli incontri con le ASL, il Comune, l'Amministrazione Provinciale e i vari Enti coinvolgibili
- favorire confronti con genitori, psicologi, specialisti
- ricercare eventuali soluzioni riabilitative laddove si rendano necessarie,
- attivare scambi di informazioni e di materiali con le Scuole del territorio
- realizzare un PSI per gli alunni che non sono certificati
- realizzazione del PEP (Piano educativo personalizzato)

10. Le risorse

10.1 Risorse finanziarie

1. rette scolastiche, fatta eccezione per alcuni allievi che, a causa di particolari situazioni familiari o finanziarie, sono ammessi a titolo gratuito o semi – gratuito;
2. contributo ministeriale per la Scuola Primaria parificata;
3. progetti specifici approvati e finanziati dal MIUR (Legge 261/1998 integrato da DM 279/1999) e dalla Regione Piemonte;
4. contributo dell'Istituto Religioso di appartenenza;
5. quota servizio refezione scolastica;
6. quota servizio doposcuola

10.2. Risorse personali alunni

DATI ANALITICI ISTITUTO

CLASSI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
PRIMA PRIMARIA	16	17	33
SECONDA PRIMARIA	12	13	26
TERZA PRIMARIA	11	17	28
QUARTA PRIMARIA	12	16	28
QUINTA PRIMARIA	15	15	30
TOTALE PRIMARIA			<u>145</u>
PRIMA SECONDARIA SEZ A \ B	24	21	45
SECONDA SECONDARIA SEZ A\B	25	25	50
TERZA SECONDARIA A\B	24	30	54
TOTALE SECONDARIA			<u>149</u>

10.3 Le risorse personali

- n° 1 Direttrice religiosa
- n°1 Economa religiosa
- n° 14 Religiose Figlie di Maria Ausiliatrice con i seguenti compiti:
Docente, Amministrativo (di Economato),
Tecnico di Laboratorio PC,
Ausiliario (Portineria, Cucina, Dispensa, Mensa, Infermeria, Assistenze).
- n° 2 segretaria laica
- n° 20 Docenti laici (8 per Scuola Primaria + 12 per Scuola Secondaria di 1° grado)
- n° 1 Coordinatrice delle attività educative e didattiche (Preside) laica
- n° 1 Vicepreside religiosa
- n° 1 Coordinatrice alla Fede
- n° 1 Tutor delle Feste
- n° 5 Dipendenti laiche non docenti

Il personale docente che svolge servizio nella nostra Scuola è fornito dei titoli di abilitazione, dei titoli accademici e professionali (lettera g), comma 4, articoli 1, legge n. 62/2000) e dei requisiti necessari (comma 5).

Agli effetti sindacali il personale laico della scuola è generalmente dipendente; i diritti-doveri sono assicurati da un CCNL. Esso, unico documento giuridico pure se a carattere privato, ne assicura lo stato giuridico di docente, precisa i suoi diritti-doveri e quelli dell'istituzione scolastica.

Il contratto della scuola viene gestito unitariamente dalla Direttrice della Casa, dalla Coordinatrice delle att. Ed. e didattiche e dall'Economa.

Il CCNL per il personale dipendente dagli Istituti gestiti da enti ecclesiastici (AGIDAE) prevede un "Regolamento disciplinare" interno predisposto dall'Istituto, in cui sono esplicitati gli aspetti richiesti dall'attività didattica, di animazione e di collaborazione, in coerenza con il CCNL e con il Progetto educativo.

Il regolamento è in possesso dei dipendenti e viene affisso in luogo pubblico.

10.4. Immobili, strutture, attrezzature.

Ai sensi della lettera b), comma 4, articolo unico, legge n. 62/2000, la Scuola “Maria Ausiliatrice” è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti.

Immobili, strutture e attrezzature sono descritti nell’INVENTARIO depositato nella Segreteria Amministrativa.

La struttura dispone di:

- 12 aule ampie e luminose, 1 laboratorio di informatica, 1 aula per audiovisivi, 1 laboratorio di manualità e tecnica, 1 sala dei Professori con annessa biblioteca, 1 saletta per docenti della Scuola Primaria, 1 saletta per infermeria, 1 palestra, 1 laboratorio musicale; 1 laboratorio di educazione artistica e tecnica;
- Cappella, due spaziosi saloni multiuso;
- Presidenza, Segreteria, Ufficio Economato;
- Cucina, due saloni per la mensa;
- tre estesi cortili, due campi sportivi regolamentari: uno per pallavolo e basket, tennis, l’altro per pallamano e calcetto, una pista di pattinaggio,
- spazio verde alberato, un parcheggio privato.

Tra le attrezzature, oltre agli arredi tradizionali delle aule, segnaliamo:

n° 3 apparecchi TV, n° 2 videoregistratori, n° 3 lettori DVD, n° 1 lavagna luminosa, n°1 lavagna interattiva SMART, n° 3 proiettori digitale, 2 server, Firewall Internet, n° 3 PC per uso amministrativo connessi in internet, aula con n° 15 PC in rete interna e connessi in internet, n. 5 PC nelle aule, n. 4 notebook con collegamento a internet, n. 1 stampante a colori, n.1 scanner, n. 4 stampanti, strumenti musicali vari, telefono e fax., 4 fotocopiatrici e n.1 duplicatore a stampa (vedi inventario attrezzature).

10.5. Orario scolastico: - Dal lunedì al venerdì –

L’orario annuale della Scuola Secondaria di 1° grado consta di n° 891 ore obbligatorie.

Nella Scuola Primaria consta di n° 891 ore obbligatorie.

E’ prevista attività di prescuola e doposcuola sia per la scuola primaria che per la secondaria di 1°

Internamente all’Istituto è presente società sportiva PGS “MA.GIA” che si occupa di organizzare attività sportive in orario extracurricolare avente come obiettivo quello di avviare, in forma propedeutica, alla

attività sportiva.

ORARIO SETTIMANALE - SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1^A - 2^A - 3^A - 4^A - 5^A PRIMARIA - A.S 2011/2012

L'ORGANIZZAZIONE ORARIA

Ora di inizio	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.15	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
9.15	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
10.10/1020	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
1020	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
11.20	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
12,15\13.15	Mensa/Intervallo	Mensa/Intervallo	Mensa/Intervallo	Mensa/Intervallo	Mensa/Intervallo
13,30	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
14,30	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
15.35	Uscita/Intervallo	<i>Uscita/Intervallo</i>	Uscita/Intervallo	Uscita/Intervallo	Uscita/Intervallo
16 /17	Attività libere DS (doposcuola)	Attività libere DS	Attività libere DS	Attività libere DS	Attività libere DS

ORARIO SETTIMANALE - SCUOLA SECONDARIA

ORARIO DELLE LEZIONI

CLASSE 1^a 2^a 3^a SECONDARIA A e B – anno scolastico 2011/ 2012

Ora di inizio	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Animazione
9.30	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10.130\10.50	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
11.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
12,55	Mensa/Intervallo	Mensa/Intervallo	Mensa/Intervallo	Mensa/Intervallo	Mensa/Intervallo
13.40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
14.40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
15.40	Uscita/Intervallo	Uscita/Intervallo	Uscita/Intervallo	Uscita/Intervallo	Uscita/Intervallo
16 /17	DS/Attività libere DS (doposcuola)	DS/Attività libere	DS/Attività libere	DS/Attività libere	DS/Attività libere
17 /18	DS	DS	DS	DS	DS

11 . TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a), legge n. 62/2000, viene indicato:

- che la proprietaria degli edifici, delle attrezzature e degli spazi di cui gode la scuola è l'Ente Istituto Maria Ausiliatrice - Via Maria Ausiliatrice, 55 - 10094 Giaveno TO;
- il riconoscimento legale della scuola è intestato a Carla Bugnano, legale rappresentante dell'Ente;
- la gestione amministrativa della scuola è affidata alla Direttrice della Comunità religiosa delle Figlie di Maria Ausiliatrice, con la collaborazione dell'Economa;
- la stessa Direttrice, coadiuvata dalla Coordinatrice delle att. Ed e didattiche e dall'Economa, fa le assunzioni del personale, detta le relative condizioni e dà la retribuzione.

Il rendiconto amministrativo della scuola, depositato presso la Segreteria amministrativa e disponibile agli organi competenti, viene distinto da quello della comunità religiosa e delle altre attività dell'ente gestore. In esso risultano le voci riguardanti la gestione della scuola, comprese quelle riguardanti le attività para ed extra scolastiche.

La programmazione annuale delle risorse

La programmazione annuale distribuisce in termini di personale, tempi, luoghi, la qualità e la quantità delle risorse e determina realisticamente le operazioni da compiere, compresa la verifica.

Il rilevamento e la programmazione delle risorse sono strumenti indispensabili di discernimento, di innovazione e di risignificazione delle attività e della nostra Scuola.

Il testo della programmazione annuale, conservata nella Segreteria didattica, in quella Amministrativa e in Presidenza è disponibile su richiesta degli interessati, comprende:

- un profilo del personale rispetto alle materie di insegnamento e al numero degli studenti;
- un "inventario" di tutte le capacità del personale, comprese quelle che al momento attuale non vengono sfruttate, che comprende, oltre alle materie, anche i metodi didattici;
- un inventario degli immobili, delle strutture e delle attrezzature con l'indicazione di come vengono utilizzati;
- una valutazione dello spazio disponibile e di come viene utilizzato;
- il bilancio, secondo le disposizioni della lettera a), comma 4, legge n. 62/2000.

12.VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La Comunità Educante, che si è impegnata ad assumere il Progetto Educativo e a ispirarsi ai suoi principi nel comune impegno di realizzazione, condivide - secondo i ruoli, le competenze e i tempi stabiliti - anche l'esperienza della **verifica sulla qualità dell'educazione** nei suoi aspetti specifici e tecnico didattici.

La *Carta dei servizi* è depositata presso la Presidenza e la Segreteria didattica e viene consegnata agli interessati; essa indica modalità e tempi per l'uso delle attrezzature, delle strutture, degli immobili, e per i servizi amministrativi.

Procedure per i reclami

La Scuola si adopera per costruire una reciproca e fattiva collaborazione con le famiglie, proponendo loro di chiarire direttamente eventuali problemi con i docenti e il personale interessato.

Il dialogo interpersonale tra tutte le persone responsabili, nel rispetto dei singoli ruoli, sarà lo strumento fondamentale dell'intesa e della soluzione dei problemi.

Con la certificazione di qualità ISO 9001-2008 è utilizzabile un modulo per esplicitare la natura del reclamo.

Valutazione del servizio

Al termine di ogni anno la Scuola acquisisce - attraverso appositi questionari e con incontri di verifica del Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto, delle Assemblee dei genitori - il giudizio sulle prestazioni da essa offerte, con riferimento ai profili delle relazioni, della didattica, delle condizioni ambientali e dell'attività amministrativa.

L'ISO 9001-2008 richiede di effettuare un monitoraggio continuo del sistema scolastico attraverso questionari e la loro analisi comunicata ai genitori.

La **verifica del sistema scuola** riflette su:

- la sensibilità educativa degli educatori e le loro esperienze di vita con i giovani,
- la qualità del dialogo educativo,
 - **gli itinerari di crescita della Comunità Educante e costituiscono Obiettivo di miglioramento del sistema Scuola**
 - **autovalutazione docenti** per mezzo di questionari
 - **Autovalutazione tramite UA**
 - **Autovalutazione allievi** tramite questionari
 - **INVALSI**

Gli esiti delle operazioni di valutazione e autovalutazione vengono resi noti alla Comunità Educante

Sulla base della **valutazione globale** del processo educativo e ponendo attenzione alle continue mutazioni della Società, la Comunità Educante si impegna nella formazione degli educatori e dei ragazzi, accogliendo di volta in volta le indicazioni utili per una **nuova progettazione educativa**, rispondente ai bisogni dei giovani e delle famiglie.

Questo nostro Progetto Educativo ha lo scopo di orientare le problematiche dell'educazione facendosi portavoce delle esigenze dei giovani nei tempi attuali e concretizzare "risposte" che riescano ad integrare ogni aspetto del vivere cristiano.

13. La valutazione

Il Progetto Educativo dell'Istituto e la Certificazione ISO 9001:2008 indicano il contesto da valutare, ossia:

- la Comunità Educativa organizzata, la qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente e le risorse;
- le azioni educative e didattiche, all'interno di una relazione educativa didattica corretta;
- il servizio erogato considerato nei processi attivati e nei risultati ottenuti.

La valutazione tecnico-didattica è relativa ai processi di insegnamento e di apprendimento attivati secondo le scelte del Progetto educativo e indicati sopra.

La strumentazione comune viene opportunamente ripensata e adattata per perseguire le finalità specifiche della nostra Scuola.

Il regolamento e l'itinerario di crescita della comunità educativa costituiscono strumenti indispensabili di verifica del cammino intrapreso.

Gli interventi formativi per gli educatori attivano appositi strumenti di verifica della formazione acquisita. Il rilevamento e la programmazione delle risorse divengono mezzi di verifica del loro impiego e della loro efficienza ed efficacia.

Lo strumento di valutazione globale del processo di educazione cristiana attivato è costituito dal Progetto educativo medesimo, in vista del discernimento, dell'innovazione della risignificazione.

Per la valutazione delle unità formative, dei moduli e dei percorsi attivati si ricorre a quanto indicato specificatamente in ognuno di essi, anche con riferimento all'adozione delle procedure delle norme ISO

9001:2008. Pertanto vengono somministrati nel corso dell'anno scolastico questionari di **autovalutazione della didattica**, sia nel primo quadrimestre sia nel secondo.

Ai fini della valutazione globale della scuola e dei processi attivati, prima del termine delle lezioni, la Scuola si impegna a far pervenire a tutte le persone che vi partecipano e a testimoni privilegiati del territorio un apposito questionario (**VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO** – Vedi allegato) Nel questionario verranno indicati i tempi di invio, di compilazione e di consegna e, infine, i responsabili del rapporto finale.

Di ogni questionario effettuato verrà data lettura analitica e comunicata alla famiglie tramite i rappresentanti di classe appositamente convocati.

Entrambi i questionari di valutazione (autovalutazione e valutazione del sistema scolastico) fanno riferimento **agli indicatori di miglioramento** secondo le norme ISO (vedi tabella allegata)

14. La revisione e aggiornamento del POF

La revisione e l'aggiornamento del POF in questo Istituto avviene annualmente e collegialmente al termine di ogni anno scolastico e viene approvato prima dell'avvio del nuovo.

Nota: gli allegati di cui sopra sono visionabili presso la Segreteria e la Presidenza dell'Istituto.

Indice

1. Presentazione	pag. 2
2 . La nostra lettura della domanda educativa	pag. 3
3. La nostra risposta	pag. 4
4. L'organizzazione della nostra offerta formativa	pag. 5
5. I profili formativi	pag. 5
- Percorso didattico formativo	pag. 6
- Percorso di progettazione didattica	pag. 6
- Progettazione percorso educativo \ formativo	pag. 6
6 . I percorsi formativi	pag. 7
7. I fattori	pag. 9
7.1. La comunità educativa	pag. 9
8. La qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento	pag. 12
8.1 L'Ambiente	pag. 13
8.2. L'Orientamento	pag. 14
8.3 Apertura alle realtà locali, nazionali, europee, mondiali	pag. 14
8.4 Accoglienza	pag. 14
8.5 La progettazione delle attività extracurricolari	pag. 15
8.6 Progetti	pag. 15
8.7 P.G.S	pag. 16
8.8 Progetto Cittadinanza e Costituzione	pag. 17
8.9 Viaggi di istruzione e uscite didattiche	pag. 17
8.10 Scuola di musica Lizard	pag. 17
8.11 Progetto Playschool	pag. 18
9. Integrazione degli alunni diversamente abili	pag. 18
10. Risorse	pag. 18
10.1 Risorse finanziarie	pag. 18
10.2 Risorse personali alunni	pag. 19
10.3 Risorse personali	pag. 19
10.4 Immobili, strutture, attrezzature	pag. 20
10.5 Orario scolastico	pag. 20
11. Trasparenza amministrativa	pag. 22
12. Verifica e valutazione del servizio	pag. 22
13. La valutazione	pag. 23
14. La revisione e l'approvazione del POF	pag. 24
16. Approvazione	pag. 26

16. Approvazione

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è valido per l'anno scolastico 2011/2012, fino a successive eventuali modifiche.

- E' approvato dal Collegio dei Docenti della Scuola Primaria Parificata e Paritaria e della Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria "Maria Ausiliatrice" riuniti in seduta comune in data 1° sett. 2011
- è adottato dal Consiglio di Interclasse di entrambi i gradi di scuola, in data 1° settembre 2011.
- Infine è approvato dalla Direttrice con il suo Consiglio nell'apposita riunione del in data 1° sett. 2011.

Giaveno, 1° settembre 2011

Firma per approvazione:

Il Collegio Docenti della Scuola Primaria Parificata e Paritaria "Maria Ausiliatrice"

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria "Maria Ausiliatrice"

La Coord. Delle att. Ed e didatt.e (Prof.ssa Daniela Mesiti Olivero)

La Vicepreside (prof.ssa Sr Elisa Vasino)

Firma per approvazione:

La Direttrice dell'Istituto

(Sr Giuseppina Buffa)
